Anno 55 - Numero 195

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Anno L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

MERCOLEDI 25 Agosto 1920

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura. Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

L'esercito bolscevico è in piena disfatta

La vittoria polacca si può considerare come definitiva

Le armate rosse del nord accerchiate

Enorme bottino - 70 mila prigionieri

ROMA, 24 notte. (Per telefono). La Legazione di Polonia a Roma comunica il seguente telegramma da Varsavia in data 23:

La vittoria polacca si può considerare come definitiva. L'esercito bolscevico è in piena disfatta.

Solo in qualche punto esso fa ancora qualche resistenza disperata.

Ogni giorno affluiscono migliaia di prigionieri. Sinora essi raggiungono la cifra di 70 mila.

La popolazione operaia e contadina partecipa con accanimento o con furore alle operazioni dell'esercito. — I contadini armati di falci e di forche accompagnano ogni giorno migliaia di prigionieri.

Il bottino è enorme.

La presa di Bielystok taglia completamente la via della ritirata all'esercito bolscevico.

La stampa polacca rileva con soddisfazione che la nazione polacca ha riportata questa vittoria con le sue proprie forze mentre nessun concreto aiuto le era giunto fuorchè l'appiggio di qualche alleato.

La stampa rileva anche l'inutilità del blocco degli elementi rivoluzionari europei di fronte all'atteggiamento patriottico di tutta la nazione.

La ritirata degenera in rotta

BERLINO, 23. — Il «Lokal Anzeiger» ha dalla frontiera orientale che la ritirata dei russi lungo la frontiera della Prussia orientale, degenera in rotta. Ufficiali e commissari, con la rivoltella in pugno, cercano vanamente di ristabilire l'ordine.

Quattromila russi hanno passato la frontiera tedesca. Brialostock sarebbe in potere dei polacchi. I russi non avrebbero intenzione di resistere se non al di là della linea Lomutza e dichiarano che l'ultima parola non è stata ancora detta.

Il corrispondente del Berliner Tageblatt telegrafa da Rosten che alcune frazioni della quarta armata russa corrono il pericolo di essere ricacciate verso il nord.

La Legazione francese rientrata a Varsavia

VARSAVIA, 24. — Il ministro di Francia e il personale della legazione francese sono rientrati ieri a Varsavia.

Un ultimatum ai soviet?

LONDRA, 24. — Il corrispondente del «Times» da Lucerna rilevata l'importanza ed il significato del fatto che l'on. Giolitti ha voluto parlare con Lloyd George prima d'inviare la sua risposta alla nota americana relativa al riconoscimento del Governo dei Soviety, e ricordato come tuttavia il Presidente del Consiglio si fosse impegnato a riconoscere questo Governo, annuncia che in seguito alle nuove condizioni di pace proposte dai bolscevichi ai polacchi a Minsk, Lloyd George e Giolitti hanno deciso di non riconoscere il presente governo della Russia, nè di trattare con lo stesso, e di proporre alla Francia di agire in comune allo scopo che sieno accordati alla Polonia i pieni diritti assegnatile dal Trattato di Varsavia. Si apprende che, in conseguenza delle decisioni prese dai due primi ministri, è stato inviato a Mosca un «ultimatum» che chiede risposta per la fine della corrente settimana.

Francia 152.50 — Londra 78.50 — Svizzera 359.40 — New York 21.90 — Germania 43.85.

Un accordo russo-germanico?

LONDRA, 24. — Il «Times» pubblica alcuni particolari su una visita di Trotzki in Germania. Trotzki avrebbe concluso un accordo col Governo tedesco ai termini del quale quest'ultimo avrebbe fornito munizioni alla Russia. L'esecuzione di questo accordo sarebbe già incominciata. Le munizioni sarebbero state in parte pagate con i fondi provenienti dai gioielli della corona. Un altro movente della visita di Trotzki sarebbe stato quello di impedire alle munizioni di arrivare in Polonia.

Il Governo americano invita la Polonia a non oltrepassar il confine etnografico

WASHINGTON, 23 — Il Governo degli Stati Uniti ha chiesto all'incaricato d'affari americano a Varsavia di fare rimostranze alla Polonia, pregandola di non permettere alle sue truppe, nella presente controffensiva, di oltrepassare il confine etnografico della Polonia stessa.

I Soviet a Danzica

DIVIETO DI SBARCO A NAVI FRANCESI E INGLESI

PARIGI, 23. — Il corrispondente del «Journal» da Danzica telegrafa che gli operai di Danzica si sono formati in soviet.

Si conoscono almeno due soviet: il Bornstrath e l'Arbeitersrath. Essi occupano la stazione e controllano i treni. Il comando tedesco del porto ha rifiutato il permesso di sbarco alla nave corriera francese «Ancre» e allo incrociatore «Bueyden» che reca materiali.

Sir Reginald Tower consultato ha dichiarato che non può assumere per ora la responsabilità se il «Gueyden» sbarcasse coi propri mezzi ed attende istruzioni da Londra.

IL CONVEGNO DI LUCERNA

Le conversazioni amichevoli

FRA GIOLITTI E LLOYD GEORGE

ROMA, 24. — L'inviato speciale dell'Agenzia Stefani in Lucerna telegrafa: Ieri, dopo la colazione, chiuso il convegno con il comunicato ufficiale, l'on. Giolitti e Lloyd George conversarono lungamente su cose parlamentari italiane e inglesi. Lloyd George si informò sui recenti progetti approvati, manifestando la sua ammirazione per tanto lavoro compiuto dalla Camera italiana in così breve tempo.

L'on. Giolitti e Lloyd George si scambiarono le loro fotografie con dediche affettuose e nel giardino della villa consentirono ad un giornalista italiano di fotografarli insieme coi loro segretari Henkey e Mattoli.

Ieri sera Lucerna era illuminata straordinariamente in onore dei due primi ministri. Stamane l'on. Giolitti, salutato alla stazione dal segretario di Lloyd George, dalle autorità di Lucerna e da una discreta folla plaudente è partito per Torino, via Berna per incontrarsi quivi col presidente Motta. (Stefani)

La soluzione della questione adriatica

ROMA, 24. — A proposito di quanto l'on. Giolitti ha detto ai giornalisti circa la soluzione della questione adriatica che verrà trattata direttamente fra i paesi interessati, il corrispondente del «Messaggero» ha rivolto al Presidente del Consiglio la seguente domanda:

«— Dobbiamo interpretare questa dichiarazione nel senso che il Governo di Vittorio Emanuele ha deciso di riprendere le trattative dirette con gli jugoslavi?»

«— Ma naturalmente — ha risposto l'on. Giolitti — ciò è stato confermato in Parlamento e anche nel discorso del Ministro degli esteri, al che il corrispondente del «Messaggero» ha replicato:

«— E' vero però che questa decisione sarebbe subordinata alla condizione che la prima mossa per le trattative dirette abbia a partire dagli jugoslavi?

«— Che comincino gli uni o gli altri — è stata la risposta — poco importa, l'importa è che si affermi il principio e che si tratti.

Partito Lloyd George, in un orecchio di giornalisti esclusivamente italiani, l'on. Giolitti ha confermato la cosa aggiungendo: «E' la tesi di Bissolati ed anche quella enunciata dal conte Sforza nel suo discorso».

Le buone relazioni fra l'Italia E L'INGHILTERRA

LONDRA, 24. — Il «Daily Chronicle» scrive: Abbiamo sempre attribuito una grandissima importanza alle nostre buone relazioni con l'Italia e riteniamo non si poteva ottenere di meglio che far prendere direttamente contatto fra il Presidente del Consiglio italiano ed il Capo del governo inglese.

Vi è tutto da guadagnare da una tale cooperazione.

Il governo francese ringrazia i governi italiano e inglese

PARIGI, 24. — L'«Agenzia Havas» pubblica. L'ambasciata britannica ha partecipato ufficialmente al ministero degli esteri il testo del comunicato redatto in seguito al colloquio di Lloyd George e dell'on. Giolitti a Lucerna. In risposta a questa comunicazione il ministro degli esteri ha inviato all'ambasciatore britannico la seguente nota:

«Il gov. franc. ringrazia i gov. britannico e italiano per la comunicazione constatare che tale comunicazione è che hanno voluto fargli ed è lieto di in perfetto accordo con le idee e i principi che esso ha sempre sostenuto.

La risposta di Millerand al telegramma di Giolitti e di Lloyd George

PARIGI, 24. — La risposta ai telegrammi che gli sono stati indirizzati da Lucerna. Millerand presidente del consiglio ha inviato a Lloyd George e all'on. Giolitti il seguente dispaccio:

«Sono molto commosso per il cortesissimo pensiero di VV. EE. e sono lieto di avere prossimamente come è stato convenuto l'occasione di entrare in relazioni personali con il signor Giolitti e di rivedere quanto prima il sig. Lloyd George.

Il prossimo colloquio GIOLITTI - MILLERAND

PARIGI, 24. — Una informazione dell'Agenzia «Havas» dice: Non è stato stabilito, come si è affermato, un colloquio immediato a Lucerna fra Lloyd George Giolitti e Millerand. I colloqui fra Millerand e Giolitti che devono aver luogo ad Aix les Bains rimangono fissati per la metà di settembre.

I commenti sul convegno di Lucerna

ROMA, 24. — I giornali così commentano il convegno di Lucerna:

La «Tribuna» dice che il convegno di Lucerna è destinato a determinare sulla situazione Europea una influenza quale raramente è stata esercitata da altri convegni internazionali non escluso quello di Spa.

Esso è come un primo passo e una prima meta ditutte le più importanti azioni diplomatiche di cui la seconda fase sarà il convegno di Aix les Bains. La constatazione del pieno accordo di vedute fra i due governi convenuti conferma come nessun mutamento si di rotta avverrà nella concorde politica di cui i due governi si sono fatti iniziatori e sostenitori.

Conformemente a questi principi il comunicato fa un caldo appello alla moderazione, ai russi che vi sono venuti meno e anche ai polacchi in quanto possano venir meno da parte loro.

E' da augurarsi che anche dalla Francia possa partire una parola di moderazione, oggi più che mai necessaria.

L'arrivo di Giolitti a Torino

TORINO, 24. — Stasera con treno speciale è giunto dalla Svizzera il presidente del consiglio on. Giolitti col suo segretario particolare comm. Lavagna. Si trovavano alla stazione ad ossequiare il presidente del consiglio il prefetto comm. Taddei, il senatore Frassati il senatore Teofilo Rossi, il Generale Ponzani comandante la divisione ed altre autorità.

Il presidente del consiglio si è recato all'Hotel Bologna dove alloggia.

I conflitti nell'Alta Slesia

UNA NOTA DELLA GERMANIA

BERLINO, 24. — Una nota ufficiale dice che il Gabinetto si è occupato degli incidenti dell'Alta Slesia.

La nota ricorda che la cura di mantenere l'ordine spetta alla Commissione interalleata. Il governo tedesco deplora che una parte dell'Alta Slesia si trovi in potere degli insorti polacchi e che per questo fatto ogni lavoro e specialmente l'estrazione del carbone, abbia dovuto essere interrotto. La nota dice infine che la Commissione interalleata ha dichiarato che considera la sollevazione attuale come una rivolta contro i suoi diritti governativi e che essa è decisa ad intervenire energicamente contro gli insorti e disarmarli ed a proteggere la popolazione. Il Governo tedesco spera che la Commissione riuscirà nel suo compito e prega caldamente la popolazione dell'Alta Slesia di stare tranquilla o di astenersi da ogni atto che potesse dar luogo a nuovi incidenti.

La nota termina dicendo che il governo proteggerà con energia gli interessi dell'Alta Slesia e che si opporrà acchè un solo pollice del suo territorio venga separato dal resto dell'Impero con atti di violenza della popolazione, contrari alle stipulazioni del trattato di pace ed alla volontà della popolazione.

La risposta dell'Italia all'America

CIRCA LA QUESTIONE RUSSA

ROMA, 24. — Il «Messaggero» a proposito della risposta italiana all'America circa la questione russa data al signor Colby dal nostro ambasciatore a Washington barone Avezzana scrive: Per quanto possiamo sapere il ministro degli esteri ha dichiarato al signor Colby che il Governo Italiano aveva gradito la nota desiderando essere mantenuto sempre in contatto con gli alleati e anche per conoscere l'importante punto di vista dell'America sul problema russo. Il conte Sforza non trova, da parte sua, che ripetere le dichiarazioni fatte al Parlamento sulla ripresa dei rapporti col Governo dei soviety, e riconoscendo che questo governo rappresenta la più forte autorità costituita in Russia, conviene entrare con esso in rapporti di fatto. Una riserva l'Italia dove fare sulla parte della nota americana che riguarda la indipendenza della Finlandia e della Polonia. L'Italia riconosce già l'integrità territoriale russa, ma non può trascurare l'esistenza degli stati baltici e georgiani indipendenti.

Il «Messaggero» dice che questa chiara risposta che il conte Sforza ha dato al signor Colby, conferma la linea retta e logica che la politica italiana va seguendo nel problema russo. Essa abbiamo detto, si inspira ad un senso di realismo, ad una reale concezione dell'assetto europeo che non può essere mutato pei mutevoli avvenimenti di importanza locale di cui è teatro la Europa orientale.

Una sconfitta serba IN ALBANIA

ROMA, 24. — Il «Tempo» ha da Bari che il comando albanese ha comunicato con un bollettino, una sconfitta subita dai serbi a Dibra.

Essi hanno perduto duemila uomini diversi cannoni e molte mitragliatrici. Molti prigionieri hanno dichiarato essersi arresi senza combattere non volendo obbedire ai capricci dei dirigenti di Belgrado.

Il «Bollettino Albanese» aggiunge che con l'ultimo scacco subito i serbi hanno ricevuto un colpo mortale. — I serbi sono stati respinti oltre il confine di demarcazione oltrepassato il 16 agosto.

Il governo di Tirana intanto, aspettando la risposta del governo di Belgrado, ha dato ordine che non un passo si faccia oltre la linea di demarcazione del 1913.

La guerra dei francesi in Oriente

L'OCCUPAZIONE DI MARACH

ROMA, 24. — Il «Times» riceve da Costantinopoli: Le truppe francesi bloccarono la regione di Aintab e rioccuparono Marach, dopo una lotta vittoriosa. (Stefani)

La Croce dell'ordine dell'impero britannico alla signora Lloyd George

LONDRA, 24. — Si ha da fonte ufficiale che il Re ha conferito alla signora Lloyd George la gran Croce dell'ordine britannico in riconoscimento dei numerosi servigi da essa resi durante la guerra negli ospedali e in numerose altre opere di beneficenza. — Alla signora Lloyd George si deve in special modo l'apertura della sottoscrizione che fruttò 200 milioni di sterline.

L'AMBASCIATORE DI GERMANIA A PARIGI

PARIGI, 23. — Il governo francese ha dato il suo gradimento alla nomina di Mayor ambasciatore di Germania a Parigi. Mayor era finora incaricato di affari.

Cento attentati

DUBLINO, 24. — Nella giornata di sabato e domenica sono stati commessi nell'Irlanda oltre 100 attentati.

LA COMMEMORAZIONE DEI PIEMONTESI MORTI IN CRIMEA

COSTANTINOPOLI, 19 (ritardato). — Stamane ebbe luogo al cimitero di Feriscoi la consueta commemorazione dei piemontesi morti in Crimea. Assistevano alla cerimonia un picchetto armato francese e parecchi ufficiali francesi. L'Alto Commissario francese e il comandante in capo del campo di occupazione francese si fecero rappresentare.

La visita del Re d'Italia al Re del Montenegro

NIZZA, 24. — S. M. il Re d'Italia è arrivato stamane a Cannes alle ore 10.45. Egli ha visitato il Re del Montenegro che abita a villa Maritza.

Dopo la rottura delle trattative dei metallurgici

Il Ministro del Lavoro per l'accordo

ROMA, 24. — Appena annunziata la rottura delle trattative tra imprenditori e dipendenti delle industrie metallurgiche, il Ministro del Lavoro on. Labriola, si rivolse alle parti per avere conversazioni dirette e separate con ciascuna di esse allo scopo di esaminare la possibilità di un accordo.

Sin'ora tali conversazioni non si sono potute iniziare perchè il consiglio direttivo della federazione industriale non si riunisce che mercoledì 2, in Milano, e non si è trovto in grado per tale ragione di mandare suoi rappresentanti a Roma.

Giovedì 26 sarà a Roma l'on. Buozzi che esporrà al ministro le tesi dei dipendenti delle aziende metallurgiche, e si deve sperare che ommessa ogni intransigenza, le parti vorranno trovare un terreno comune per riprendere direttamente le trattative che il ministro del Lavoro desidera soltanto agevolare.

IL PROCESSO CONTRO MISIANO

BARI, 23. — Il processo per diserzione contro l'on. Misiano è fissato per il 31 del mese corrente alle ore 8.30 antimeridiane a Bari, davanti al Tribunale di Bitonto. I difensori sarebbero gli on. Treves e Bentini.

Aumento di indennità di viaggio e di soggiorno agli iscritti di leva

ROMA, 24. — Il ministro della guerra ha emanato una circolare con la quale in vista dell'attuale costo della vita ha aumentato le indennità di viaggio e di soggiorno che si concedono agli iscritti di leva indigenti i quali si recano al Capoluogo di circondario per la visita e l'arruolamento.

Per ottenere i mezzi di vaggio e le indennità di soggiorno gli iscritti devono qualche giorno prima farne esplicita domanda al sindaco del comune di residenza.

L'indennità di soggiorno è di lire 3 e di lire 4 per coloro che sono obbligati a trattenersi nel capoluogo oltre la mezzanotte.

Un lungo colloquio dei ministri Sforza e Bonomi sulle questioni della Venezia Giulia

ROMA, 24. — Oggi in un lungo colloquio durato circa tre ore il ministro Bonomi e il co. Sforza hanno riesaminate con altri funzionari, talune questioni che interessano la Venezia Giulia.

SETTE OPERAI MORTI per lo scoppio di una mina

ROMA, 24. — Il «Tempo» dice che a Cuneo, in contrada Brusa nell'interno della galleria Oncino - Ostante, è scoppiata improvvisamente una mina, causando una grossa frana. Sette operai sono rimasti sepolti e sono morti per asfissia.

S. E. IL MINISTRO RAINERI attraverso il Friuli

Ieri mattina alle ore 7.30 S. Ecc. il Ministro delle Terre Liberate on. Raineri, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Bassini, gr. uff. Spezzotti, presidente della Deputazione Provinciale, dal cav. Federico Pizzutti ingegnere capo dell'ufficio delle terre liberate dela Provincia del Friuli, co. comm. Enrico de Brandis, on. conte Francesco Rota, cav. nob. Tullio, rag. Collo capo gabinetto del R. Prefetto, ed altri alti funzionari del Comitato governativo di Treviso, nonchè dai rappresentanti della stampa si diresse alla volta di Palmanova.

Nella automobile di S. E. presero posto il vice prefetto cav. Podestà, ed il gr. uff. Luigi Spezzotti; seguivano altre cinque vetture.

A Palmanova

Verso le ore 8 il ministro arrivò a Palmanova dove era atteso dalle autorità locali e venne ricevuto nella sala municipale.

Notiamo l'ill.mo signor Sindaco, il cav. Buri, il comm. Scala, il segretario Facini ed altri.

S. Ecc. spiegò a quelle autorità lo svolgimento degli uffici e le agevolazioni e i provvedimenti che sta per prendere circa l'espletazione delle varie pratiche per il pronto risorgimento delle terre devastate.

Il **Comm. Scala** fece alcuni appunti per la lentezza con la quale si svolgono le operazioni dei risarcimenti dei danni di guerra e nelle costruzioni e sopratutto sulla incertezza finora prevalsa nell'applicazione dei prezzi dei bovini.

L'agente delle Imposte presente, diede alcune spiegazioni in proposito dicendo che finora non ha ricevuto istruzioni precise dal Ministero.

S. Ecc. **l'on. Raineri** a questo proposito assicurò di avere già provveduto in merito e che precisamente in questi giorni si riunirà a Roma apposita Commissione nominata per studiare le norme da emanare circa l'applicazione del prezzo dei bovini.

Raccomandò inoltre vivamente la costituzione dei consorzi per la costruzione dei fabbricati distrutti.

PER LA LINEA UDINE - S. GIORGIO

Il **sindaco di S. Giorgio di Nogaro cav. Ietri** raccomandò al ministro il pronto ristabilimento della linea ferroviaria Palmanova - San Giorgio di Nogaro asportata dal nemico.

A questo proposito il **Gr. Uff. Spezzotti** rifà la storia delle lunghe pratiche alle quali la Deputazione Provinciale si è vivamente interessata fino dall'inizio.

Mentre dapprima — continua — il Governo si mostrava contrario, con una lettera del 13 luglio assicurava che quanto prima i lavori si sarebbero iniziati. Ma purtroppo ancora non si vede alcun indizio.

Il **Ministro** prese a cuore la questione, tanto che fece inviare immediatamente un telegramma al competente ministero dei Lavori Pubblici, riservandosi di fare poi ulteriori pratiche.

Altre raccomandazioni vennero fatte da S. Ecc. all'ing. Pizzutti presente, pel sollecito disbrigo delle pratiche.

Dopo avere dato un rapido sguardo alle vie maggiormente danneggiate, l'on. Raineri col seguito presero la via di Jalmicco - Viscone - Medeuzza e Bolzano, frazione del disgraziato comune di S. Giovanni di Manzano, finora troppo dimenticato dagli uffici tutti che avrebbero dovuto occuparsene.

Fra le rovine di Bolzano

Le automobili giunsero nella ristretta piazza del paese ancora quasi impraticabile in causa delle rovine circostanti.

S. Ecc. fece un rapido giro per le anguste strade, e potè personalmente sincerarsi che non una delle sessanta, e più case di abitazione che formavano questo ridente paesello trovasi in piedi e tanto meno in stato abitabile.

Il co. **de Brandis** ff. di Sindaco del Comune diede a S. Ecc. le necessarie spiegazioni ricordando l'immane disastro del 2 novembre 1917 e la miseria che colpì quella infelice popolazione di circa quattrocento anime che tuttora vive raminga ed ospitata per carità nelle abitazioni dei dintorni.

Furono anche visitate alcune delle baracche in legno fatte costruire dalle autorità militari subito dopo la liberazione, e tutti poterono constatare come esse siano affatto insufficienti al ricovero delle famiglie cui furono destinate e come già trovansi in istato di grave degrado che ne renderà impossibile l'abitabilità nel prossimo inverno.

Il **Ministro** rimase impressionatissimo di quel triste spettacolo e raccomandò all'ing. Pizzutti di passare tosto al riatto delle baracche più bisognevoli e promise di interessare l'ill. signor generale Maggiorotti ispettore del Ministero delle Terre Liberate, di accordarsi quanto prima col Sindaco conte de Brandis il quale per conto di tutte le famiglie colpite abbia a concretare la forma più pratica per una pronta ricostruzione. Fortunatamente le singole famiglie così duramente colpite hanno già fatto le pratiche iniziali per la regolare denuncia dei danni subiti.

VERSO S. GIOVANNI DI MANZANO CIVIDALE E TARCENTO

Da Bolzano le automobili costeggiando il cimitero del Capoluogo già completamente distrutto e che mostra ancora le rovine dell'antica chiesetta della Madonna e delle altre cappelle preesistenti, Per opera del ministero delle Terre Librate sta ora ricostruendosi, comprendendo nella sua cinta grandemente allargata le sepolture dei numerosi soldati nostri che prima d'ora non avevano potuto trovare riposo nel sacro recinto.

Così venne attraversato il paese di S. Giovanni di Manzano che nella parte verso la stazione ferroviaria ebbe a soffrire danni poco inferiori a quelli della vicina frazione di Bolzano; e attraverso Dolegnano e Corno di Rosazzo si giunse a Cividale da dove senza alcuna sosta, non permettendolo l'ora già tarda, attraverso la ridente plaga di Faedis - Attimis - Tarcento si prese la via per la Carnia.

A Tolmezzo

Alle ore 12.30 S. Ecc. col seguito giunse a Tolmezzo atteso dalle autorità locali e dai più cospicui cittadini.

Il vice prefetto cav. Bonfiglio, il cav. Ciani sindaco di Tolmezzo e l'on. Gortani assieme alle altre autorità accompagnarono il ministro all'albergo Roma dove ha luogo la colazione.

S. Ecc. si interessò moltissimo dei vari problemi economici della Carnia ed ebbe con le personalità suaccennate un lunghissimo colloquio.

Verso le ore 14 il ministro visitò la Mostra d'Arte Carnica e si mostrò entusiasta dei lavori esposti.

Prima di ripartire ha ricevuto una rappresentanza degli esercenti e industriali i quali esposero i loro desiderata: S. Ecc. si interessò moltissimo delle varie questioni esposte dalla commissione e fece inviare seduta stante un telegramma a Roma.

Alle 15 circa il ministro con tutto il seguito è ripartito per Belluno.

Verso Belluno

IL SALUTO al PASSO della MAURIA

Da Tolmezzo per la magnifica vallata del Tagliamento, attraversando Ampezzo - Forni di Sotto e di Sopra le automobili arrivano al Passo della Mauria e proprio sulla cima, al confine della Provincia del Friuli con quella di Belluno, il Gr. Uff. Spezzotti con parola chiara dà un saluto al Ministro per ringraziarlo della visita.

Viene quindi servito un rinfresco dopo di che le autorità si sono accomiatate dal ministro on. Raineri, che ha proseguito per Belluno ove pernotterà.

Cronaca delle Provincie

Lo sviluppo delle linee automobilis. IN FRIULI

La nuova corriera Udine - Tricesimo — Tarcento - Nimis - Platischis - Bergogna e viceversa

Pendono le pratiche per la istituzione di un percorso automobilistico Udine - Tricesimo - Tarcento - Nimis - Platischis - Bergogna e viceversa il quale se attuato, toglierà la montagna tra le valli del Torre e del Natisone dall'isolamento, cooperando alla sua redenzione.

Ieri doveva avere luogo la visita di un ingegnere del Circolo Ferroviario di Verona per ispezionare la strada e dare l'opportuno parere.

Assuntrice del percorso sarebbe la Ditta Andreoli di Loneriacco e in occasione del sopraluogo ha voluto invitare egregie persone che si interessarono di detto percorso, nonchè la stampa cittadina, facendo così conoscere quale sarebbe la zona da attraversarsi dalla linea automobilistica.

Siamo partiti in automezzo ieri alle ore 7 ant. insieme con l'ing. cav. Ferruccio Fabris un nostro comprovinciale, ora Ispettore del Circolo Ferroviario di Verona.

Sotto un limpido cielo che permetteva di scorgere i profili delle nostre montagne la macchina ha raggiunto in breve Tricesimo, Tarcento (sede di Pretura e di altri uffici governativi coi quali la montagna di Nimsi e di Platischis ha continui rapporti). Di là, costeggiando il Torre a Nimis e avvicinandosi sempre più alla Bernadia, giungiamo in vista di Ramandolo il paesino così rinomato per la bontà dei suoi vini, e arriviamo a Torlano.

Dal ponte pittoresco sul Cornappo. — Entriamo nella gola orrida del Cornappo addentrandoci fra le montagne coperte i vende. In breve eccoci a Debellis in fondo alla valle del Cornappo ai piedi del gran Monte sui cui prati verdeggianti scorgiamo la mulattiera militare che conduce alla cima.

All'Albergo di Debellis il proprietario signor Bastianutti vuol fermare la comitiva per offrire il caffè e quell'acqua che durante i freddi è ristoro dei montanari (acquavite).

A Debellis scendono le strade da Cornappo e da Monteaperta e poco sopra vi sono le sorgenti del futuro acquedotto che alimenterà di acqua potabile i comuni di Tricesimo, Cassacco e Segnacco.

Torniamo in macchina e raggiungiamo in breve la salita di Taipana, arrivando al paese omonimo mediante la nuova strada militare costruita alla vigilia della guerra.

In Municipio, poichè Taipana è la sede del Comune di Platischis (è situata in una conca interamente verde di prati e di boschi, nonchè di granoturco) il commissario prefettizio sig. Blasoni vuol offrirci il vermouth e fa presente ai gitanti il grandissimo vantaggio che i paesi della valle del Cornappo ricaverebbero da un servizio automobilistico regolare, essendo ora segregati dal mondo.

Da Taipana si sale, si sale, giungendo in breve sopra la valle del Cornappo, in una zona che offre un panorama veramente incantevole. Il cav. Biasutti, che è tra i presenti, ci indica Monteaperta e lo sbocco nella valle del Torre, ci indica Chialminis a levante della Bernadia ed altri luoghi. Il panorama è in verita fra i più belli dell'Alto Friuli. La macchina ci trasporta alla Bocchetta Campo di Bonis e quindi si presenta la vista dell'altro versante, quello al di là del Natisone e dell'Isonzo. Ecco il Monte Nero e gli altri monti resi storici dalla guerra e dal sacrificio dei nostri soldati.

Sopra Campo di Bonis verdeggiante luogo preferito un tempo dai cacciatori scorgiamo Monte Maggiore che a giudicare dalla ubicazione deve presentare una vista incantevole, non solo, ma anche un soggiorno invernale ben gradito in mezzo ai freddi.

Attraversato Campo di Bonis dopo un'ascesa ed una forte discesa, arriviamo a Platischis. Sulla strada incontriamo don Antonio Cencig vicario di Platischis il sacerdote patriota che fece da guida ai nostri Alpini il 24 maggio del 1915 per l'andata a Caporetto. Ci vuol trattenere; ci fa segno alla più cordiale ospitalità, ci narra dietro nostre insistenze particolari dell'avanzata, delle accoglienze che il paese fece ai soldati liberatori dopo Vittorio Veneto e si schermisce dall'interloquire sui particolari della ritirata nell'ottobre del 1917, quando gli austriaci giunsero numerosi in paese essendo ormai sgarniti di difensori le posizioni dominanti sopra Platischis. Egli interessa a nome della popolazione l'egregio cav. Castellani della R. Prefettura che essendo in licenza partecipa alla escursione.

Si ripiglia il cammino ed eccoci passata la famosa scaletta ora transitabile in automobile, al Natisone al Ponte Vittorio Emanuele, da dove la strada comincia a salire per Bergogna.

Al Ponte Vittorio Emanuele sbocca la strada tuttora abbandonata che dovrebbe condurre a Prossenicco e, che offrì occasione a tante polemiche nella «Patria del Friuli».

Prima di Bergogna pare di attraversare un giardino, tanto il passaggio è verdeggiante.

Giunti alla meta facciamo colazione e più tardi siamo tornati a Udine soddisfatti della gita la quale davvero ci ha fatto conoscere una zona veramente splendida dove l'occhio rimane ammirato per l'intensità del verde, per la varietà del paesagio, per la distesa dei prati verdeggianti e di boschi fittissimi.

Peccato a dover volare in automobile, chiamati dal dovere a Udine, e non poter trattenerci in quelle zone pittoresche in mezzo a quelle miti e buone popolazioni.

Speriamo che tra breve il percorso automobilistico sarà un fatto compiuto e che potremo tornare con calma per ammirare una zona così bella e pure ancora così poco conosciuta.

—+✱+—

Lo scalo di Marano ed il canale navigabile Udine-mare

Ho letto gli articoli degli egregi ing. G. T. e sig. G. Cassone in merito al canale navigabile Udine-Mare, e da tutti e due risulta che in breve od in un tempo indeterminato, in seguito a maturi studi, si potrà decidere se convenga la costruzione del canale medesimo. L'ing. T. ne mette anche lui, in certo modo, in dubbio la possibilità di esecuzione, ma consiglia di aspettare.

Nel mentre per lo scalo lagunare di Marano non si escludono i pregi, l'ing. T. per non creare lotte di campanilismo, dice non essere conveniente di occuparsene.

Ora, io, confermando la mia opinione circa la non attuabilità del Canale navigabile, confido ed auguro che dopo seri studi si possa, in un tempo non lontano, addivenire alla conclusione di un piano di sistemazione della rete idrografica di tutta la nostra bassa friulana, redimendo con le bonifiche vasti territori, ed arrivare così ai migliori risultati nel campo agricolo ed industriale.

Resta però evidente, come dimostrai nel mio precedente articolo, che non si può disconoscere l'utilità di rendere subito efficente lo scalo di Marano, e perciò faccio voti che gli Uffici e le Autorità che stanno trattando per la pronta esecuzione della linea ferroviaria Udine-Mortegliano-Castions - San Giorgio, comprendano nel piano esecutivo il prolungamento fino a Marano, per lo sviluppo del cui scalo i lavori tosto si imporranno naturalmente.

Geom. R. G.

—+✱+—

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Propaganda per la coltura alimentare. Ci scrivono 23: Si è riunito l'altro ieri per la prima volta presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura il Comitato di propaganda per la coltura alimentare, presenti i signori Frattina conte dottor Francesco, Trevisan Ermenegildo, Zanettini dott. Pietro. Hanno giustificato la loro assenza pregando di considerarli come presenti il co. Mainardi dottor G. L. ed il dottor Lino Marzona.

Dopo l'esposizione fatta dal dottor Zanettini circa gli scopi del Comitato, il dottor Frattina ha rilevato come rivesta speciale importanza la propaganda delle buone norme culturali specialmente per quanto si riferisce alla semina a macchina, alla buona utilizzazione dei concimi, alla scelta del seme, ecc.

Si venne infine alla votazione del seguente ordine del giorno:

«Il Comitato di S. Vito al Tagliamento per la propaganda delle colture alimentari, presa visione del Decreto 4 maggio 1920, il quale prescrive l'organizzazione di tale propaganda allo scopo di dare ai produttori la più precisa coscienza dell'assoluta necessità di porre in atto ogni mezzo per produrre di più;

rilevando che ora in Friuli solamente con la intensificazione ed il miglioramento delle colture si possono ottenere grandi vantaggi e che ciò non si può conseguire se gli agricoltori non sono messi in grado di avere quanto loro abbisogna di sementi, concimi ecc.;

convinto che la propaganda sortirebbe un esito insufficiente, qualora gli agricoltori non potessero provvedersi di quanto occorre per produrre razionalmente le colture;

delibera di fare azione rivolta allo scopo di interessare il Comitato provinciale, tutte le pubbliche Istituzioni che di agricoltura si occupano e lo Stato stesso, perchè siano presi quei provvedimenti che sono necessari ad aumentare la produzione delle sostanze fertilizzanti ed all'approvvigionamento delle sementi;

di propagandare presso gli agricoltori un più appropriato uso dei concimi, l'applicazione dei moderni sistemi di cerealicoltura e l'estensione della coltura della patata pianta capace di alti rendimenti ».

Da PORDENONE

La Riunione Sportiva. — Ci scrivono, 24:

Con un tempo magnifico, e davanti a circa cinquemila spettatori, felicemente si svolsero le gare ciclo-podistiche indette dallo S. C. Internazionale, il 22 corr., sulla pista del nostro Giardino Pubblico. Eccone i risultati:

La Corsa ciclistica individuale, di giri 50 di pista fu vinta in modo mirabile dal nostro velocissimo Ambrosetti, dello S. C. Internazionale — 2. Darbo S. C. Intern. — 3. Gasparotto S. C. Intern. — Il traguardo fu vinto da Gasparotto al 25.o giro.

La Corsa di resistenza (km. 3) fu emozionante per la resistenza che oppose il giovane campione Pivetta a Del Piero, una rivelazione promettente del podismo: 1. Del Piero dello S. C. Int., 2. Pivetta di Fontanafredda, 3. Zuccol Alberto dello S. C. Int.

Ed arriviamo all'atteso match all'australiana fra le coppie Canavese-Brenelli e Ambrosetti-Mingot. Posta L. 500, minuti 20 di corsa.

La lotta s'ingaggia aspramente fino dai primi minuti e segue un vantaggio di circa 70 metri alla coppia Canavese Brenelli, che alternandosi alla testa, battono un'andatura fortissima. Un potente demarage lo oppone la copia Ambrosetti-Mingot che diminuisce il distacco, ma verso il decimo minuto risolutamente prende la testa Canavese che, montato su di una magnifica macchina Ganna, riesce a raggiungere gli avversari al 12' 16" e 2 quinti.

La corsa di mezzofondo, 400 metri, è vinta dal campione pordenonese Parolini, seguito minacciosamente dal nostro bel stilista Toncl Edoardo; 3. Cividini.

La Corsa ciclo-podistica che riuscì interessante per l'intervento dei nostri migliori ciclisti, come Canavese, Mingot ecc., diede il seguente risultato: 1. Parolini, 2. Ambrosetti, 3. Tonel.

Alla fine si svolse un match sul percorso di 10 giri, posta L. 100, fra Darbo e Moras. Vinse brillantemente il nostro simpatico e magnifico sprinter Darbo, distaccando di una macchina Moras.

Per un Corpo Corale. — L'egr. maestro di musica sig. Margnaci Luigi, direttore della scuola di musica della Società Filarmonica che già ha saputo cattivarsi così larghe simpatie, malgrado l'iniziata fervente attività per impartire feconde lezioni a circa 80 allievi d'istrumenti a fiato e ad arco, sta interessandosi encomiabilmente per costituire in breve un ben organizato corpo corale di cui la nostra città è priva.

Da MONTENARS

Visita alla strada di Flaipano. — Ci scrivono, 24.

Domenica 22 corr., giunse quassù l'egregio ing. Prucher del Genio Civile di Udine per una ispezione ai lavori della costruenda strada Flaipano-Montenars.

L'esimio funzionario percorse l'intero tracciato in lavorazione, scrupolosamente esaminando il vario percorso.

A visita ultimata espresse il suo compiacimento al Direttore Tecnico dei lavori, geom Floriano Gallizia noto professionista di Gemona ed al suo coadiutore sig. Micoli Giovanni di Montenars.

Congratulazioni ad entrambi.

Per il Monumento ai Caduti. — Ci scrivono, 24:

Continuano a pervenire le offerte per il Monumento ai caduti. Ne diamo l elenco, che si continuerà con le prossime oblazioni:

Somma preesistente L. 285 — Mons. Vescov Isola Francesco, L. 50 — Francescon Rina, 5 — Franz Bernardino, 5 — Toniutti Caterina, 2 — Simonetti Alessandro, 10 — Patat Gio. Batta, 1 Ciciutti Caterina, 5 — Lucardi Antonio L. 10 — Lucardi Francesco fu Tomaso, 10 — Pallese Maria, 5 — Bierti Francesco, 1 — Placereani Leonardo, 10 — Lucardi Francesco (Mondo), 20 — Bellina Corinna, 2 — Bierti Elisa, 2 — Lucardi Francesco, 2 — Lucardi Elisa, 10 — Lucardi Michele, 10 — Lucardi Luigi, 10 — Valzacchi Teresa, 0.50 — Toniutti Giuditta, 5 — Valzacchi Domenica, 5 — Valzacchi Vittoria, 2 — Menis Anna, 5 — Toniutti Domenico Doro, 5 — Valzacchi Caterina, 5 — Bertoli Anna, 2 — Toniutti Angelica, 2 — Lucardi Giovanni, 2 — Francile Ida, 2 — Francile Pulcheria, L. 2 — Valzacchi G. Batta, 0.50 — Francile Maria, 2.50 — Francile Anna, 2.50 — Francile Anna, 1 — Morandini Anna, 10 — Valzacchi Rosa, 1 — Morandini Angelina, 10 — Francile Caterina, 1 — Francile Maria, 1 — Francile Angelica, 1 — Canguelutti G. Batta, 1.40 — Liva Pietro, 5 — Lucardi Marco, 20 — Lucardi Alessandro fu Ant., 10 — Lucardi Antonio, 10 — Recchi Libero, 2 — Fadini Gisella, 3 — Zurini Maria, 1 — Placereani Luigi di Antonio, 3 — Ermacora Antonio, 10 — Placereani Dina, 2 — Giavit Sebastiano, 5 — Fadini G. Batta, 25 — Anzilutti Cecilia, 1 — Marcuzzi Teresa, 2 — Anzilutti Anna di Teodosio, 20 — Placereani Alessandro, 20 — Placereani Antonio, 10 — Placereani Francesco, 15 — Placereani Maria, 15 — Giavit Adele, 2 — Anzilutti Giacomo, 2 — Ermacora Giovanni, 15 — Placereani Antonio di Antonio, 20 — Marcuzzi Luigi, 10 — Anzilutti Francesco, 5 — Placereani Antonio, 10 — Morandini Maria 1 — Tavella Giuditta, 1 — Ermacora Leonardo, 1 — Affè Noemi, 1 — Collini Pietro, 1 — Isola Maria, 2 — Isola Lucia, 0.20 — Placereani Maddalena, 5 — Isola Valentina, 0.50 — Francile Maria, 1 — Ermacora Teresa, 10 — Ermacora Francesco, 1 — Ermacora Anna, 1 — Francile Dirce, 2 — Ermacora Maria, 5 — Ermacora Anna, 2 — Francile Lodovico, 1 — Francile Antonio, 1 — Ermacora Pulcheria, 20 — Anzilutti Francesco (Meteno) 7 — Totale L. 829.10.

Da PALMANOVA

«U. S. Palmanova» batte «F. B. C. Pozzuolo» per 3 a 1. — Ci scrivono 24: Domenica 22 agosto, invitata dal «F. B. C. Pozzuolo» la prima squadra dell'«U. S. Palmanova» è scesa in campo per disputare un match amichevole. La partita si fa subito interessante e vivace. I bianchi di Pozzuolo segnano il primo goal, ma subito dopo, Latella con vero stile di giuoco trascina i celesti Palmarini sotto la porta avversaria e Piani II.o segna il pareggio. La lotta continua senza posa, finchè ha termine il primo tempo che lascia le due squadre alla pari: 1 a 1.

Alla ripresa i bianchi muovono subito all'attacco e minacciano la porta Palmarina, però, per merito delle difese Lazzaroni e Della Piane vengono presto ricacciati.

Latella riprende il Comando e, sempre applaudito dal pubblico segna il secondo quinto. Si distinguono, pure Revignas, Pastorutti, Olivo e Bonin che con calma e tecnica di gioco si portano sempre sotto la porta avversaria finchè al 40.o minuto Piani II segna il terzo ed ultimo punto.

Sempre magnifico il portiere Monello e ammirati dal pubblico gli «alfo» Piccini e Bono. I. «F. B. C. Pozzuolo» dona all'undici Palmarino una artistica medaglia d'argento e le due squadre abbandonano il campo fra gli applausi del pubblico.

Squadra vincente: Lepager (Monello) — Lazzaroni — Dellepiane — Bono — Latella — Piccini — Pastorutti — Piani II.o — Revignas — Bonin — Olivo.

Da S. DANIELE

Prolungamento tramvia a Pinzano. — Ci scrivono, 24:

Quanto prima, speriamo, si darà corso ai lavori per il prolungamento n a Pinzano della Tramvia a vapore.

La nuova stazione verrà eretta in principio della strada che mette da qui a Ragogna e precisamente nei pressi della casa Casarotto.

Il Governo ha assegnato per ora un milione e mezzo senza interesse ai Comuni interessati, anche nel senso di provvedere di lavoro gli operai disoccupati.

A proposito di questo prolungamento la Giunta municipale di qui, convocata d'urgenza ha approvato di concorrere colla somma di lire 285 mila facendo voti che il lavoro che sarà per eseguirsi possa in seguito prestarsi ad una trasformazione, tanto a trazione elettrica come a scartamento normale. Uguale delibera venne presa dal Consiglio comunale di Ragogna approvando L. 570 mila.

Servizio automobilistico Anduins San Daniele. Abbiamo sott'occhio l'orario del nuovo servizio automobilistico Anduins - Pinzano - San Daniele che fa detto percorso sino dal 15 p.p.

Esso parte da Anduins alle ore 5.50 ed arriva a S. Daniele un'ora dopo, toccando Casiacco, Ponte Flagogna, Pinzano, Ragogna. Riparte alle 17.

Nei giorni di mercoledì, sabato e domenica si effettueranno due corse straordinarie.

Partenza da S. Daniele ore 11. — Alle ore 12 ad Anduins.

Partenze da Anduins ore 15, un'ora dopo a S. Daniele.

DA TRICESIMO

Onorificenza. — Ci scrivono 23 (rit.): La Presidenza della Croce Rossa Italiana, su proposta del Comitato Regionale di Bologna, con deliberazione del giorno 20 dicembre 1919, conferiva alla signora Lena Ellero, presidente di questo Comitato, il diploma di benemerenza con medaglia di bronzo: « per l'opera attiva, instancabile prestata, con ammirevole generosità, a favore della Croce Rossa Italiana ».

Il sindaco cav. Giovanni Sbuelz, con gentile pensiero, volle ieri consegnare personalmente alla signora Ellero la meritata onorificenza.

Al compiacimento di quanti hanno avuto occasione di apprezzare l'alacre ed intelligente opera di assistenza della signora Ellero, per i nostri combattenti e per le loro famiglie, durante gli anni di guerra, uniamo le nostre vive congratulazioni.

Grandi festeggiamenti. — Ci scrivono, 4:

In ricorrenza della sagra annuale di S. Filomena, nei giorni 29 e 30 corr. si daranno grandi festeggiamenti.

Ecco il programma:

Domenica, 29 agosto — Ore 25: Corsa ciclistica, sul percorso: Tricesimo, Nimis, Tarcento, Aprato, Magnano, Artegna, Osoppo, Buia, Deveacco, Vendoglio, Treppo Piccolo, Cassacco, Tricesimo, Km. 40 circa.

Premi — 1. PremioL. 120 — 2. lire 80 — 3. lire 50 — 4. lire 40 — 5. medaglia d'argento grande — 6. medaglia d'argento piccola.

Al traguardo, a firma, di Osoppo, in Piazza delle Scuole Comunali, al primo arrivato verrà assegnata una medaglia, dono di quella cittadinanza. Al secondo traguardo a firma di Buia, che seguirà in S. Stefano di fronte al Caffè Grande, il primo arrivato riceverà un premio di lire 100, dono dei cari amici buiesi.

Ore 15.30: Palo della cuccagna in piazza Umberto I, col premio unico di L. 50 — Ore 16.30: Arrivo dei partecipanti alla corsa ciclistica in Piazza Umberto I. ed assegnazione dei premi — Ore 17: Concerto della Banda della S. Operaia in Piazza Maggiore — Ore 17.30: Apertura del ballo — Ore 20.30: Grande spettacolo pirotecnico.

Lunedì 30 agosto — Ore 18: Corsa delle rane sul piazzale del Mercato: 1. Premio L. 30; 2. lire 20; 3. lire 10. — Ore 20: Apertura del ballo coll'orchestra di cui sopra e spettacolo pirotecnico.

Trams speciali: I. partenza da Tricesimo alle ore 1 dopo mezzanotte — II. Idem Idem alle ore 3 dopo mezzanotte.

Le autovetture per le linee di Gemona, Tarcento, Buia e Nimis presteranno speciale servizio.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti verranno rimandati alla successiva domenica 5.

DA LATISANA

Pro erigendo monumento caduti in guerra. Ci scrivono 23: La famiglia Rossetti per onorare la memoria del loro amato figlio Rodolfo, nel III anniversario della sua eroica morte ha fatto una seconda offerta di lire 200 proerigendo monumento.

Il Comitato ringrazia.

Da SEDEGLIANO

La spett. famiglia del sig. Ettore Berghinz offre all'Asilo Infantile lire 50.

Da OSOPPO

Gare di foot-ball. Ci scrivono 24: — Una splendida seconda vittoria ha riportato ieri la nostra squadra Osoppana su quella di S. Daniele. — Sul magnifico campo sportivo la lotta si ingaggiò tenace d'ambo le parti alle ore 16.

Numeroso pubblico assisteva alla gara, ansioso di vederne l'esito che fin da principio si era felicemente delineato per la squadra Osoppana. — Questa conseguì piena vittoria con sette goals a uno.

La «S. Daniele» era formata di buoni ed abili giuocatori, era al completo ed era venuta ad Osoppo col fermo proposito di rifarsi dello scacco subito nella gara precedente, ripromettendosi pubblicamente con l'augurio di saperri imporre a quella di Osoppo — tuttavia la «S. Daniele» si è comportata benissimo ed ha dimostrato di sapersi imporre ostinatamente fino a fondo; ad essa perciò una parola di ammirazione.

Merita il pregio di voler rendere noti i componenti la squadra di Osoppo, che sibei successi ha saputo riportare in breve giro di tempo.

Venchiarutti Achille — Trombetta Giordano — Rossi Pietro — Venchiarutti Pietro — Leonini Lino — Tozzi Vincenzo — Chrisi Giovanni — Valerio Annibale — Fini Cesare — Di Toma Umberto — Verza Giovanni.

Domani pubblicheremo l'esito delle elezioni alla istituenda «Associazione Sportiva Osoppana». Gli iscritti sia soci onorari che effettivi raggiunsero un numero inaspettato. Se ne deduce che in Osoppo si sono ben compresi gli immediati benefici dell'A. S. sia dal lato fisico che dal lato morale.

Da POZZUOLO

L'esito delle gare. — Ci scrivono, 23: Vi rimetto l'esito della giornata sportiva organizzata dal «Pozzuolo F. B. C.:

Corsa ciclistica — Arrivali: 1. Quintavalle, libero — 2. Zilli, libero — 3. Sgrazzutti Ernesto, «Pozzuolo F. B. C.» — 4. De Francesdhi Giuseppe.

Corsa di resistenza (km. 8): 1. Galanti Ugo, «A. S. U.» — 2. Versolato Luigi, libero — 3. Marangoni Aurelio — 4. Dantoni Giovanni «Pozzuolo F. B. C.».

Corsa m. 100 — 1. Mambrini Giovanni in 11" e 4 quinti (Pozzuolo F. B. C.) — 2. Comuzzi Elio — 3. Cudugnello (A. S. U.).

Gara di Foot-Ball: «S. S. Palmanova» batte «Pozzuolo F. B. C.» 3 a 1.

Lotteria: Vincono i premi di L. 300, 150 e 50, rispettivamente i numero 543, 499 e 528.

I vincitori perderanno ogni diritto se non ritireranno i premi entro il 30 agosto 1920.

Un bravo al maestro Garzoni, direttore della banda. Ottima l'organizzazione da parte del «Pozzuolo F. B. C.» per opera dei dirigenti sigg. arch. Vaccaroni, cav. Pettoello, Mambrini V., Persello Cutelli ecc.

Da S. GIORGIO DI OGARO

Sagra di San Bartolomeo. — Ci scrivono 24: Nella ricorrenza della annuale sagra di S. Bartolomeo, 29 e 30 agosto corrente, a cura di un apposito Comitato e patrocinati dalla fiorente Società Sportiva Sangiorgina, si daranno speciali festeggiamenti il cui ricavato netto andrà a totale beneficio della locale Congregazione di Carità.

Ne diamo il programma:

Domenica 29 Agosto 1920: Ore 15.30: Corsa podistica di mezzofondo m. 800 libera a tutti i dilettanti — Ore 16: Corsa podistica di velocità m. 100 libera a tutti i dilettanti — Ore 17: Gare di calcio — Ore 18.30: Estrazione della tombola — Ore 20: Grandiosa festa da ballo su ampia piattaforma che per l'occasione sarà inaugurata. Suonerà la distinta orchestra locale.

Lunedì 30 agosto 1920: Ore 17: Gare di nuoto riservate ai Sangiorgini — Ore 20: Festa da ballo.

I premi per le gare consistono in ricche medaglie con relativi diplomi.

Per iscrizioni, fissate in lire 3 e per informazioni rivolgersi al signor E. Vivani od alla sede della Società Sportiva.

Da S. LEONARDO di Cividale

Associazione Nazionale Combattenti — Ci scrivono, 23:

Questa forte Sezione Combattenti, sorta nella Slavia Italiana, alle porte del vecchio confine, la quale tiene alto il nome d'Italia e lo irradia ai paesi d'oltre Iudrio, esempio di patriottismo e di civiltà italiana a quelle popolazioni dallo stesso idioma, inaugurando il giorno 5 settembre p. v. una lapide ai caduti in guerra di questo Comune, ha indetto per quella data una pesca di beneficenza a favore di questi mutilati ed invalidi di guerra.

Frattanto essa rivolge viva preghiera a tutte le persone di gentili e patriottici sentimenti, perchè vogliano onorarla di un dono il quale, se anche modesto, avrà sempre per queste popolazioni un alto significato morale.

Da ORSARIA

Associazione Nazionale Combattenti. — Ci scrivono, 24:

Questa Sezione, col proposito di intensificare l'opera propria intende di organizzare per il giorno di domenica 3 ottobre 1920 una Pesca di Beneficenza pro Monumento ai Caduti, e per l'istituzione di una Biblioteca Circolante, con annessa sala di lettura nella sede della Sezione, a beneficio anche dei non soci.

Essa spera, pertanto, che molti vorranno contribuire con l'offerta di un dono, al felice raggiungimento del nobile scopo.

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 260,000,000 - Riserva L. 115,775,000

Direzione Centrale MILANO

Succursale di UDINE

Tutte le operazioni di Banca

CONIUGI SOLI

cercano camere ammobigliate con uso cucina, per mese od anche. Indirizzare Claudio, fermo posta, Gorizia.

Dott. ANTONIO POZZO

MEDICO-CHIRURGO

Via Francesco Mantica, 12 di fronte all'Intendenza di Finanza

Consultazioni quotidiane

Malattie della pelle - Malattie veneree — Cure della sifilide con il 606, 914 — Esame del sangue (reazione di Wassermann) — Gabinetto di ricerche di microscopia clinica.

VENDO

« Vittoria » leggera, qualsiasi servizio pubblico o privato, con accessori. Baracchine, Brische e Carettoni con follo, a quattro ruote. Stallo al Telegrafo, Udine.

LEGNAME ROTONDO

Vendesi sino al 15 ottobre 200 metri cubi taglio 4 m. lungo posto franco vagone S. Lucia di Tolmino. Offerte indirizzare a Francesco Kravanja, S. Lucia di Tolmino.

CUORE

Mali e disturbi recenti e cronici, guariscono col " CORDICURA CANDELA, di fama mondiale.

Opuscolo gratis, INSELVINI e C., Milano

Sporeni Ferruccio

Infermiere e Callista

VIA RIVIS, N. 22

UDINE

Acherina

La migliore lisciva liquida

SAPONINA — SAPONI DA BUCATO SODE — SOLFATO DI SODA — CREME DA SCARPE UNTO DA CARRO — PACCHETTI COLORANTI «SUPER IRIDE».

Grande fabbrica nazion. d'inchiostri

ADRIANO TAMBURLINI

Udine (Viale Duodo, 34)

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.25
» » » 50 »	» 100	» 0.50
» » » 100 »	» 250	» 1.—
» » » 250 »	» 500	» 5.—
» » » 500		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc.

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

A. Manzoni e C.

— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:

Cent. 20 per parola, minimo L. [illegible]

Da MARANO Lagunare

Risanamento o pulizia. Ci scrivono 24: A sentire certe campane si direbbe che il paese di Marano, già cittadella della repubblica di San Marco vive abbandonata in una cloaca. La verità è ben divers. Il comune prima di ora, e ne sia data lode ai suoi rappresentanti, ha abbattuto le mura, esistenti, ha abbattuto le mura, tramutato radicalmente il piano stradale con razionali lavori di secolo; ha costruito la pescheria, i magazzini del pesce e le case operaie; ha costruito le pubbliche latrine, della cui utilità e decenza purtroppo si può dire; «il rimedio è peggiore del male». E per ultimo ha costruito l'opera la più benefica e la più utile che si possa dire, ha costruito l'acquedotto che fornisce l'acqua eccellente e a dovizia per tutti gli usi della popolazione, costretta prima a bere l'acqua delle cisterne.

Ora verrà sistemata a nuovo la pescherie, riattate le case operare, le cunette, le piazze, i manufatti di scolo e l'espurgo del canale di circonvallazione, lavori tutti di risanamento dell'abitato parte dei quali vanno compresi fra i danni di guerra e per gli altri si attende di giorno in giorno la concessione del mutuo di favore senza interessi. Se questi lavori sono in ritardo tutti giustamente lo deploriamo, ma nessuno può farne colpa al Commissario Prefettizio nè all'ufficiale sanitario i quali hanno fatto e stanno facendo ogni possibile pratica par sollecitarne la esecuzione.

Tanto nei riguardi della salute pubblica.

Per la pulizia poi è necessario che i marancsi cambino costumi ed abitudini, che ognuno dimostri di voler praticare la pulizia per canto proprio, per la propria abitazione ed adiacenze. Ma fino a tanto che si continuerà a gettare e riversare sulla pubblica via tutti i rifiuti e le immondizie delle case fino a tanto che in ogni angolo o nel mezzo delle vie e piazze si ammucchieranno ogni sorta di lordume, a Marano non vi potrà esser pulizia. Il Comune fà il suo dovere col mantenere due spazzini e coll'assumere quando la necessità lo richieda personale straordinario apposito e non può fare di più chè equivarrebbe a sprecare danari senza conseguire alcun utile maggiore. La ragione è quella che si è detta; la mancanza di pulizia dipende dall'ambiente e dalle consuetudini paesane.

O si cambia o ci si adatta. Non c'è altra via.

×××

DA GORIZIA

Gorizia 23 agosto

GLI STUDENTI BARESI A GORIZIA

Provenienti da Trieste giunsero ieri tra noi una quindicina dei migliori studenti delle scuole medie di Bari. — A riceverli alla stazione si trovavano i soci della locale Lega Studentesca che li condussero al municipio dove il Sindaco comm. Bombig porse loro il saluto della città di Gorizia.

Quindi furono offerti dei rinfreschi. Alla sera gli studenti goriziani organizzarono in onore degli ospiti un riuscitissimo festino di danza.

UN AUDACISSIMO FURTO

Nel pomeriggio di ieri ignoti penetrarono mediante una chiave falsa che poi lasciarono nella toppa, nei locali della Banca Commerciale sita in Corso Vittorio Emanuele III e squarciata la cassaforte ne asportarono lire 152.800 in biglietti di banca.

Degli autori non si hanno i benchè minimi indizi.

AL TEATRO «VERDI»

Anche ieri alla replica della vecchissima «Gheisa» abbiamo avuto un teatro affollatissimo. Fu ascoltata con vivo compiacimento ed ammirata per la spigliata esecuzione. Lo spettacolo ebbe un lietissimo successo al quale contribuì la bravura degli interpreti: la signorina Sardi, il tenore Bonomi, la Salani ed il comico Beserti. Questa sera «Dame Viennesi.»

Da SAGRADO

La veglia danzante. Ci scrivono 22: Ieri sera nel salone del Castello Alimonda, il Circolo «Iuventus» di questo ridente paesello. in occasione della sua inaugurazione dette una veglia danzante che riuscì assai bene.

Il Circolo «Iuventus» formatosi da poco più di due mesi, mediante l'assiduità di volonterosi promotori, e che in pochissimo tempo conta già un numero di più di duecento soci, ha per scopo di dare leciti divertimenti, per beneficenza e prospetta per il bene del paese, una saggia educazione.

Alla veglia danzante intervenne un numeroso stuolo di ufficiali del 5.o e 6.o bersaglieri di stanza a Gradisca, con a capo il loro maggiore Florio cav. Giacomo che ebbero da tutti gli intervenuti calde ovazioni di simpatia e di stima, inneggiando all'Italia, al Re, ai bersaglieri, all'Esercito tutto apportatore della libertà tanto agognata da queste popolazioni. Il signor Maggiore Florio, ringraziò a nome dei suoi ufficiali e disse parola di incoraggiamento facendo auguri lusinghieri per la crescente prosperità del nuovo Circo lo.

Sicuri che questo nuovo Circolo apporterà ottimi vantaggi alla nostra Sagrado, mandiamo al Consiglio direttivo ed ai soci tutti i nostri migliori auguri.

Da STARANZANO

Sovrani ringraziamenti. Ci scrivono 24: Da Sant'Anna di Valdieri pervenne al Sindaco il seguente telegramma di ringraziamento al telegramma di omaggio inviato a S. M. la Regina in occasione del suo onomastico.

«Mille vive grazie per parte di S. M. la Regina a codesta popolazione per la gentile espressione di auguri e sentimenti molto graditi.

D'ordine Gentiluomo d Corte di servizio conte **Bruschi Falgari.**

Da CERVIGNANO

Ferrovieri condannati. Ci scrivono 23: I furti continuati che con un crescendo allarmante succedevano in questo scalo merci avevano giustamente impressionato le autorità che organizzarono un servizio di vigilanza intensissimo.

Difatti nello scorso marzo il maresciallo dei RR. CC. Ottaviano aveva fatto una retata di colpevoli e di sospetti i quali nel processo, tenutosi sabato scorso a Gorizia vennero condannati con pene varianti dai due ai cinque mesi. I condannati son tutti appartenenti al basso personale ferroviario.

Vennero invece assolti l'udinese Driussi Carlo domiciliato a Terzo e il carrettiere Zambon Giuseppe che aveva trasportato parte della refurtiva acquistata in buona fede dal Driussi.

Scappa di prigione e si annega

Ci scrivono 24: Il soldato Matrina Ernesto appartenente al 47.o fanteria di stanza ad Opcina tempo fa scappò dal corpo e venne fermato a Terzo da una pattuglia della 5.a compagnia munizioni che lo teneva in attesa per espletare la pratica del caso. L'altra notte il soldato scappò dalla prigione e per le campagne arrivò alle sponde dell'Aussa che tentò di attraversare a nuoto. La violenza della oscurità non gli permise di toccare la sponda destra e miseramente annegò. Venne trovato a Cà del Vescovo da dove venne rimosso e seppellito in questo cimitero.

Macabra scoperta in una trincea

Tra Cavenzano e Perteole esistono ancora delle trincee in cemento armato le quali agli sbocchi delle strade hanno la torrette blindate. Di una di queste torrette, da più giorni era stato avvertito un fetore che alla fine incuriosì qualcuno che avvertì i carabinieri di Aiello i quali, recatisi sul luogo, trovarono nell'interno della trincea un cadavere in istato di avanzatissima putrefazione. Dopo rimosso il cadavere venne trovato nella trincea un fornello e tutti i fori otturati con giornali portanti la data del 27 luglio u. s. che stabilirono il suicidio dello sconosciuto al quale non venne trovato alcun documento addosso. Sono state iniziate indagini per poter identificare il suicida che deve essere un operaio dall'età di circa vent'anni.

+✱+

Un programma d' istruzione popolare

Ho sott'occhio una circolare di un editore genovese (1) il cui contenuto merita la più seria considerazione e l'appoggio incondizionato, poichè viene a riempire una sensibile lacuna della vita intellettuale del piccolo popolo al quale il ritmo vertiginoso del la vita moderna impedisce la formazione di qualsiasi coltura e lo lascia indietro di fronte al rapido progredire delle idee e dei programmi.

Un primo sintomo di questa mancanza d'istruzione lo si ha quasi tutti i giorni nell'esempio che danno le classi operaie durante la loro manifestazioni: se solo un po di ciò che si chiama buon senso pervadesse le masse, non si assisterebbe alla dedizione cieca di esse verso un qualsiasi oratore che cerca l'applauso attraverso la predicazione violenta e non si accorge forse degli strascichi sanguinosi che la sua violenza verbale lascia dietro.

E' necessario oggi che ogni operaio si formi una coscienza e che risolva il dibattersi dei problemi sociali solo con la sua forza di volontà; che veda o senta la necessità di un movimento individualmente senza bisogno di essere l'esterna pecora in balia del primo propagandista.

Fino a questo proposito erano sorte prima della guerra delle biblioteche di coltura popolare le quali soddisfavano in parte il bisogno dell'istruzione. La guerra le ha distrutte. E nello stesso tempo che la guerra ha distrutto le biblioteche, ha creato nel popolo un senso nuovo di consapevolezza; gli ha dimostrato come la volontà di popolo possa alle volte creare dei rivolgimenti di cui prima d'oggi l'uomo curvo sulla incudine e sull'aratro non li potova abbracciare con la sua mente perchè troppo fuori dell'ambito della sua intelligenza.

La guerra ha creato questa necessità e nessuno ha pensato a soddisfarla.

L'operaio è tornato all'officina ed ai campi, come prima; ma è tornato con qualche cosa di nuovo nel cervello, con qualche cosa ch'egli non riesce ad afferrare completamente e che cerca di sviluppare a seconda delle occasioni che gli si presentano.

Perciò noi lo vediamo più di prima seguire il movimenot sociale, vediamo il sorgere delle nuove organizzazioni e il consolidarsi delle vecchie; vediamo l'operaio lanciarsi a testa bassa nei movimenti; lo vediamo seguire ciecamente chi promette di più e dobbiamo arguire che questa non è volontà esplicita, dettata dal raziocinio, ma esplosione di forza allo stato quasi primitivo che getta il suo grido di guerra ad una società che non conosce è ad una forma di governo di cui non può apprezzarne che i lati che gli vengono predicati per cattivi.

Nelle forme violente assunte oggi nelle agitazioni operaie, l'operaio è sempre l'innocente capo espiatorio.

Egli accetta il verbo predicatogli, passivamente; lo accetta perchè nessun altro si è curato di aprire l'orizzonte della sua mente alla bellezza del mondo estatore, mentre egli sentirebbe la necessità del sapere, come lo dimostra il fatto della caotica e convulsiva passione per il problema sociale che è e rimane, a dispetto dei socialisti, il prodotto del fattore più rivoluzionario della propaganda: — la guerra. —

Non è pretensione che l'istruzione operaia porti gli operai stessi fuori delle loro organizzazioni e dei loro partiti politici; tutt'altro: ma li potrebbe come esseri consapevoli, capaci di comprendere la necessità del momento, capaci di avversare le idee che credono lesive, padroni in una parola della volontà e liberi di esplicarla nel modo migliore.

Sarebbe perciò augurabile che di pari passo alla propaganda seguisse l'istruzione, che l'appello lanciato alla forza venisse lanciato alle coscienze, mentre ciò non può avvenire per il fatto che da nessuna parte l'istruzione popolare viene propugnata come elemento indispensabile della vita futura.

Vi è un tale accecamento nel sovversivismo attuale che viene istintivo alla mente un pensiero di dubbio sulla ereditarietà della civiltà latina.

E come l'operaio non è responsabile direttamente degli effetti a cui la propaganda subita lo conduce, non è altresì responsabile della ignoranza in cui viene lasciato.

Anzitutto la mancanza delle biblioteche non gli permette di poter consultare a suo agio i volumi prescelti; pretendere che ognuno di essi si formi una piccola biblioteca è altrettanto assurdo, poichè bisogna risvegliare in lui l'amore allo studio, ed anche perchè il prezzo attuale del libro lo terrebbe lontano da qualsiasi buona intenzione.

Ho detto più sopra che un editore di Genova ha lanciato una circolare. Non sarà essa purtroppo quella che risolverà il problema della istruzione popolare; ma è ad ogni modo un nuovo tentativo che porge la possibilità per tutti di avere con una spesa irrisoria opere intere o saggi di opere di tutti gli scrittori, antichi e moderni, italiani e stranieri.

L'editore ha anche tenuto conto dell'esiguità del tempo lasciato disponibile per essere dedicato allo studio e vuole che l'uscita delle sue dispense sia fatta in modo di dare al lettore la sensazione di benessere piuttosto che la fatica di uno studio.

La pubblicazione avviene a fascicoli settimanali: ogni fascicolo contiene l'opera di un autore e la parte migliore di detta opera.

Anche la scelta dei lavori dimostra una vastità di vedute non comuni: — tutto viene trattato in proporzioni minute, ma sufficientemente perchè ognuno possa acquistare le nozioni necessarie nelle varie materie svolte. E le materie svolte sono: Letteratura, storia, politica, religione, arte, sociologia, filosofia, critica, biografia, musica, medicina, teatro.

Noi auguriamo che la «Biblioteca dei mille autori» possa trovare ricetto in ogni famiglia e invogli a far pensare seriamente come l'istruzione sia oggi necessaria tanto e più della propaganda.

ATTILIO BAZZI

(1) — Armando Badioli: Via G. B. Marsano, 6 Genova.

CRONACA CITTADINA

La chiusura dell'anno scolastico al "Carlo Facci„

UNA GITA AL S. MICHELE

Quest'anno il «Ricreatorio» diede termine al suo periodo di attività con una gita alla quale presero parte gli alunni più assidui e più affezionati all'istituzione. Mèta: il Monte San Michele.

Domenica scorsa, alle ore 13 precise, come portava il programma, una bella giardiniera automobile, fornita dalla Società «Servizi automobilistici friulani», si trovava a disposizione dei gitanti nel cortile delle Scuole comunali a S. Domenico.

Gli alunni erano guidati dal direttore del Ricreatorio sig. L. Stefanutti dal sig. Ortiga, membro della Giunta Esecutiva, e assistiti dal maestro di ginnastica sig. P. Cecchini.

Velocemente si attraversarono i paesi di Pavia di Udine, Percotto e Nogaredo, e quest'ultimo con andatura relativamente moderata, per far osservare agli allievi l'ingiusto ed irrazionale confine impostoci nel 1866.

I PAESI DEVASTATI

Da Nogaredo incominciò la visione reale della vera guerra combattuta: case, in buon numero, crollate del tutto; proiettili, scheggie, bombe inesplose, carretti buoni e sfasciati, reti colati, materiale bellico di ogni specie e d'ogni grandezza, raccolti ed accatastati nei campi fiancheggianti la strada maestra.

A Versa, Romans e Sagrado si potè però anche constatare con piacere i grandi lavori di riparazione e di ricostruzione eseguiti nei ventidue mesi che ci dividono dalla vittoria di Vittorio Veneto. Ammirati gli edifici ad uso «Scuole Popolari» e l'imponente ponte armato in ferro, sull'Isonzo, che tiene aggrappato ai suoi fianchi, a guisa di protezione, il piccolo e debole ponte in legno esistente prima della guerra.

Sul S. Michele

Al cavalcavia, fuori di Sagrado, incominciò il pellegrinaggio verso il monte martoriato. Una tabella, all'inizio della salita, avverte che siamo in luogo sacro: «Rispettate il campo della morte e dell'onore».

Quanti avanzi di guerra! Quante tombe disseminate per ogni dove! Quante giovani vite immolate per la grandezza della Patria!

I ragazzi, frenando la loro naturale vivacità procedono silenziosi ornando di fiori le tombe che incontrano nel cammino. Dappertutto terreno ancor sconvolto; trinceramenti, reticolati, rottami di granate, rimasugli guerreschi d'ogni genere.

Si sorpassa S. Martino del Carso, che non possiede di suo che il nome e tre baracche di legno, e s'arriva quasi alla cima più alta del monte. Qui i giovanetti son fatti fermare ed il Direttore dopo aver loro ricordati i motivi che spinsero la patria nostra ad entrare nell'orrenda guera, che costò tanto sangue e portò tanti lutti, parlando delle azioni che si svolsero specialmente nella zona che avevano percorso, e che tutta s'abbracciava con la vista, disse loro:

Ricordi del Combattimento

«Il Monte S. Michele fu uno dei Baluardi che più tenacemente resistettere alla nostra avanzata sul Carso nei primi 14 mesi della guerra, e cioè dal 24 magio 1915 al 6 agosto 1916.

Fin dai primi giorni della guerra, le nostre truppe, dopo aver occupato tutti i paesetti sparsi tra il vecchio confine ed il fiume Isonzo, combattendo valorosamente, passarono questo fiume a Sagrado e davanti a Gradisca, e si affermarono sulle pendici del Monte S. Michele conquistando Sdraussina e costruendo ardite trincee a mezza costa.

Gli austriaci erano però tenacemente fortificati sulla cresta delle quattro cime, la più alta delle quali dominava non solo tutte le nostre trincee, ma anche tutte le strade attraverso le quali si svolgevano i movimenti per rifornire le truppe.

I primi aspri combattimenti per la conquista dell'aspro Monte S. Michele, si iniziarono verso la fine di giugno del 1915.

I punti di maggior resistenza si mostrarono subito: Il Bosco Lanciai, il Bosco Cappuccio, i trinceramenti di S. Martino. il trincerone situato sotto la cima più alta.

Dei due boschetti non esiste che una debole traccia essendo stati distrutti durante i numerosi combattimenti.

Brigate valorosissime si susseguirono una dopo l'altra lasciando sul campo dell'onore il fiore della gioventù italiana.

Sono da ricordare: La Brigata Caltanissetta, composta quasi tutta di Siciliani, la Brigata Pisa, la Brigata Regina la Brigata Catanzaro parecchi raggimenti di bersaglieri, la Brigata Lazio e la Brigata Perugia.

Il Monte S. Michele era chiamato dagli austriaci: «L'inferno del Carso».

Nei primi attacchi verso la cima più alta, incontrò morte gloriosa il colonnello Viola. Il costone sul quale l'eroe cadde, porta ancora il di lui nome.

Malagrado gli enormi sforzi fatti dalle nostre truppe, poco terreno però si guadagnò in tali combattimenti per l'accanita resistenza del nemico che avea buon gioco sui nostri, trovandosi in posizioni da ogni tutto dominanti.

L'eroismo dei nostri soldati

Nell'ottobre dello stesso anno si ripresero i combattimenti e si riuscì allora a conquistare Peteano e i due boscheti Lanciay e Cappuccio, che tanto sangue erano costati. Sopraggiunto l'inverno, la battaglia fu sospesa ancora fino all'agosto dell'anno successivo.

I combattimenti venivano sospesi però, per modo di dire, poichè non un solo minuto di tregua ebbero sul S. Michele le nostre truppe e quelle nemiche. La lotta era continua, uguale, monotona, assillante; lotta di tutti i giorni e di tutte le notti; di tutte le ore e di tutti i minuti.

Nelle trincee che offrirono poco riparo, sotto il sole cocente o sotto la pioggia insistente, in mezzo al fango rosso di sangue e di terra, fra i resti insepolti dei gloriosi morti, vicino ai valorosi feriti, i nostri soldati combattevano sempre tenacemente, guardando avanti, mai cedendo di un passo, forti i nervi, saldo il piede, ferreo il cuore.

E la tenacia e la fede ed il coraggio dei nostri ebbero finalmente il premio che si meritavano, il 6 agosto 1916. Alle gloriose Brigate che abbiamo sopra elencate, altre se ne erano aggiunte, fra le quali degne di maggior nota: La Brigata Granatieri e la Brigata Lombardia che avevano già combattuto strenuamente su quasi tutti i campi del nostro fronte, sempre e dappertut to raccogliendo allori.

La vittoria

Il 6 agosto, come abbiamo detto, dopo 14 mesi di atroci lotte, i nostri fanti, strappando palmo a palmo il terreno all'avversario, raggiunsero la cresta del S. Micele e l'oltrepassarono!

Due giorni dopo, l'8 agosto, cadeva nelle nostre mani anche la città di Gorizia ed a Sud si conquistava tutto il Vallone Doberdò, Oppachiasella, e tutto il terreno fin quasi a Castagnavizza.

Dalla cima più alta del Monte S. Michele, sulla quale verrà eretto il Monumento al Fante, si gode uno spettacolo superbo. A sud il vallone di Doberdò, a nord Gorizia «La perla dell'Isonzo»; ad Occidente l'immensa ridente pianura, dove sono disseminati i simpatici paesetti di Cormons, Medea, Gradisca, Sagrado ecc. ad Oriente, Castagnavizza, Devetavoi, Vizintim, S. Grado di Merna, ecc., tutti nomi che devono essere sacri ad ogni buon italiano, poichè segnano le diverse tappe gloriose che furono raggiunte dal nostro esercito a prezzo di tanti sacrifici.

Le numerose tombe che si vedono sul S. Michele e nei dintorni, possono dare un'idea di quanti nostri fratelli siano caduti su tutto il vastissimo fronte di battaglia. Ai giovani spetta sopratutot il culto dei nostri eroici morti che donando la loro vita alla

Torchi Pigiatrici

Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE„ dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

OFFICINA RIPARAZIONI ELETTRICHE

Gino Agnoli e C. - Udine

Via Aquileia, N. 7

Riparazioni motori — Trasformatori — Macchine elettriche in genere — Cambio caratteristiche — Costruzione di quadri e cabine ad alta e bassa tensione — Collaudi — Prove — Tarature.

CAMBI — NOLEGGI — ACQUISTO DI MACCHINE GUASTE

IMPIANTI ELETTRICI FORNITURE PER L'INDUSTRIA.

LIBRI COLONICI

secondo i nuovi concordati, con allegati: CONTRATTO DI LOCAZIONE BILANCIO DI CONSEGNA, CONTO DI STALLA; stampati su ottima carta, rilegati solidamente, con buste di custodia, da

MASOLINI & C. - Udine

«AFFRETTATE LE PRENOTAZIONI»

"ITALICA„

SOCIETÀ ITALICA COLORI ARTIFICIALI

Stabilimento: Rho - Ufficio vendita: Milano - Via Lazzaretto 11

COLORI: Diretti - Zolfo - Basici - Acidi - Cromo - Stampa

Chiedere offerte e Campioni alla Agenzia esclusiva per la vendita: **LEDOGA S. A.** MILANO — Via Lazzaretto 11

Premiata Casa Vinicola

GIUSEPPE RIZZI - Ponticelli (Napoli)

Depositi in Trieste e Udine

DEPOSITO DI UDINE — VIA GRAZZANO, 85

Specialitá Vini Bianchi e Rossi

produzione del VESUVIO

Vendita all'ingrosso non inferiore ai 50 litri

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

MANDRINO DE TONI

MACCHINE PER LEGNO E METALLI

DE TONI, GUZZONI, SCOPOLI & C.

VERONA - Vicolo Rensi, 1 - VERONA

Concessionari esclusivi per la vendita della MACCHINA UNIVERSALE per FALEGNAMI PERFETTA

La macchina universale per falegnami PERFETTA comprende: Sega nastro, Sega circolare, Toupie e Cavatrice.

Laboratorio Chimico Farmaceutico Industriale

GIOVANNI BONORA

UDINE

ANTICA PIAZZA DEGLI UCCELLI

DROGHE COLORI — SPECIALIT A' LIQUORI SCIROPPI — SMALTI — VERNICI — OLIO LINO — PENNELLI — SPUGNE — GOMMA LAVORATA — ASSORTIMENTO ARTICOLI PER LE VARIE ARTI.

VISCHIO

VECCHIO, NATURALE ISTRIANO

VISCHIO artificiale - SEMI per uccellagione

Le inserzioni a pagamento sul

Giornale di Udine

si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. MANZONI & C.

Udine - Filiale via Lovaria 2 - angolo via Prefett.

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE è rimedio sovrano il **FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO**

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 5.50 bollo gov. compreso. Franco per posta contro cartolina vaglia anticipata L. 8. Quattro flaconi franchi nel Regno L. 25, anticipate con cartolina vaglia.

In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:

A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

Patria con Fede e con Amore, hanno seminato quei frutti che la Nuova Generazione raccoglierà se saprà seguitarla via del dovere b.

Il ritorno

Verso le ore diciannove, dopo aver consumata a S. Martino del Carso, l'abbondante refezione portata seco, l'allegra comitiva si metteva sulla via del ritorno e felicemente, senza incidenti verso le vent'una l'imponente automobile rientrava nel cortile delle Scuole a S. Domenico.

I ragazzi venivano quindi licenziati dopo un saluto loro rivolto dal direttore, con la raccomandazione di conservarsi buoni e di far tesoro degli insegnamenti loro impartiti durante l'anno scolastico.

Del buon esito della gita vanno speciali ringraziamenti alla spettabile Società «Servizi automobilistici friulani» per l'ottimo servizio automobilistico fatto, a condizioni di vero favore, trattandosi di scopo istruttivo, al Capitano dell'Ufficio operazioni — Comando Generale — sig. Maltese, che gentilmente fornì le notizie riguardanti il S. Michele, rendendo così l'escursione più proficua, ed alla Ditta L. Moretti che come di consuetudine, concorse gratuitamente nella fornitura della refezione.

Il «Ricreatorio» riaprendosi nel venturo ottob., certo riprenderà la sua andatura normale, che in passato le aveva cattivato la simpatia della cittadinanza.

A proposito di assicurazioni sociali

La critica poco benevola verso il Decreto-Legge dell'aprile 1919 sull'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia, è venuta di moda anche a Udine.

Si sente dire che non risponde ai desiderata delle classi lavoratrici, che le pensioni corrisposte sono troppo meschine, che i contributi sono troppo gravosi per l'operaio, che l'operaio nulla dovrebbe pagare, ecc. Qualcuno ritiene pure migliori le corrispondenti legislazioni straniere e segnatamente quella germanica.

Ora, che il Decreto in parola non possa accontentare tutti, si può anche ammettere. Dire però che all'estero vi sia qualche cosa di meglio, è un grave sproposito.

In Germania, per esempio, la pensione per vecchiaia non supera, nella migliore delle ipotesi, i 230 marchi annui, di fronte alla nostra che da un minimo di lire 195 arriva ad un massimo di L. 2375 (le pensioni più normali sarebbero di circa 1000 lire). Di più in Germania la pensione non viene liquidata prima dei 70 anni (ridotti a 65 solo nel 1916). E' ben vero che anche i contributi sono colà inferiori (16-48 pf. settimanali), ma se si ha la pazienza d'esaminare e confrontare le due leggi, appariranno evidenti i vantaggi della nostra. A parte poi altre osservazioni, quale per esempio, l'obbligo che esiste in Germania di eseguire i versamenti (1200) senza interruzione. Per la pensione poi d'invalidità il numero dei versamenti richiesti è bensì inferiore, ma anche la pensione è sempre minore di 230 marchi.

D.r G. B. C.

Grandiosa pesca di beneficenza

PRO TEMPIO AI CADUTI

Quarto elenco doni ed offerte: Arturo Maria: Bellissimo servizio da caffelatte per 12 persone, con vassoio — Trangoni Teodolinda: Una lattiera ed una caffettiera in porcellana — Uber Emilio: Splendido mandolino — Oreficeria Semintendi E.: Una elegante sveglia da tavolino — Mons. Luigi Pelizzo: L. 125 — Lunazzi Paolo: Un'anitra — Ditta Rinaldo Fabbro: Un astuccio in pelle contenente una forchetta e coltello grandi in argento dorato — Fratelli Virgili: Due polli — Francesco Croattini: N. 6 scatole sardine — Nonnino Emma: Porta-stuzzicadenti in porcellana lavorata — Marcuzzi Maria: Un sottolampada in stoffa ricamato — Tamburlini Santa: Lire 10. — Dormisch Francesco: N. 100 bottiglie di birra — D'Orlando N.: lire 10 — Danieli F. L. 10 — Fenili Gemma: L. 10 ed una magnifica tazzina da caffè — Gismano Maria: L. 25 — Galiussi Giovanni: L. 10 — Morgante Rosa: Un album porta-fotografie in velluto — Ditta G. B. Valentinis: Un parasole per signora; due cachè-pont in terracotta · 3 finissime camicette per signora; 12 canne assortite da passeggio; 4 necessaires da viaggio; 12 pezzi di sapone profumato, 6 porta-merci toscani in cuoio; 6 portasigarette in metallo; 12 colliers ricamati per signora, 3 borsette in stoffa per signora.

Convegno degli avventizi

dello Stato, Uffici spec., Danni guerra

L'altro ieri, come annunciato, ebbe luogo in una sala dell'Albergo al Telegrafo una riunione degli avventizi dello Stato addetti agli Uffici Risarcimento Danni Guerra della Provincia.

Si è costituito un Comitato il quale venne delegato a convocare per domenica 29 corr., in Udine, un convegno tra gli avventizi delle provincie di Belluno, Brescia, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Si tratterà su diversi oggetti principali la costituzione della Società e la approvazione dello Statuto sociale.

Società alpina friulana

L'escursione nazionale nella Venezia Giulia, organizzata per i prossimi giorni dal Touring Club Italiano, comprende nel suo programma una visita al Monte S. Michele, ove dovrà sorgere il Monumento al Fante, e precisamente per il giorno di Sabato 28 corr., con una commemorazione patriottica, che sarà tenuta dal poeta C. Bertacchi. I soci dell'Alpina Friulana possono parteciparvi, col programma seguente:

Partenza da Udine in ferrovia, alle ore 5.5 — Arrivo a staz. Gradisca-Sdraussina e da qui a piedi al M. S. Michele, ore 8 — Partenza dal M. San Michele, ore 10 — Arrivo a Monfalcone, ore 13 — Partenza da Monfalcone in ferrovia, ore 15.20, arrivo a Udine, 17.20.

Escursione nazionale

nella Venezia Giulia

I signori escursionisti del Touring che hanno anticipato la loro venuta a Udine, sono invitati a trovarsi con i relativi sacchi e valigie entro le ore otto di stamane all'Istituto Toppo Wassermann.

I soci del Touring a Udine

Fino a ieri sera erano già arrivati oltre 200 escursionisti, fra i quali parecchie gentili signorine.

Essi vengono accompagnati per la città da soci udinesi del Touring e della Società Alpina Friulana.

Stamane alle 10.30 i graditi ospiti saranno ricevuti dal municipio nel salone del Castello, e alle ore 11.30 prenderanno la colazione al Collegio di Toppo.

La partenza per l'escursione seguirà in camion alle ore 13.

Si raccomanda l'imbandieramento delle case.

Una truffa di oltre un milione

ANCHE A UDINE

Il «Corriere della Sera» ha da Firenze in data 23:

«La polizia ha tratto in arresto il rappresentante di commercio Umberto Moradei e certo Cesare Vallecchi sotto l'imputazione di avere frodato l'Erario per oltre un milione di lire. —

«In questi ultimi tempi il magazzino militare del Cristo di Udine stava procedendo alla vendita di grandi quantità di materiale residuato dalla guerra; e cioè materiale di casermaggio, letti di ferro, materassi, lane, coperte, lenzuola, ecc. Ai primi del mese corrente il Moradei si recò a Udine e acquistò un lotto importante di detti generi per il prezzo di lire 50 mila circa. L'affare fu concluso con la mediazione del Vallecchi e la merce venne spedita da Udine a Firenze. Qui fu scaricata e depositata in parecchi magazzini in attesa di venderla convenientemente.

«Per sospetti sorti su questo affare furono incaricati alcuni ufficiali addetti al materiale militare di Firenze di procedere alla stima del materiale depositato in detti magazzini. Essi ne stabilirono il valore in circa un milione e 250.000 lire. In seguito a ciò il Procuratore del Re ordinò il sequestro della merce e quindi i due arresti.

«Pare che nello scandalo sia implicato anche un capitano addetto al deposito militare di Udine e che detto capitano sia stato arrestato. Nella cassaforte del Moradei la polizia ha sequestrato tre lettere minatorie inviate da Udine nelle quali si parla dell'affare e si domandano denari, minacciando altrimenti di fare rivelazioni in proposito».

TENTATO SUICIDIO

Ieri verso le 18 venne trasportata all'ospedale dai propri famigliari la ragazza Elvira Francolini di Giuseppe di anni 21, abitante al N. 31 di Baldasseria Alta.

La povera ragazza aveva tentato di por termine alla propria esistenza ingoiando una forte soluzione di sublimato. Venne accolta di urgenza; la prognosi è riservata.

Non si conoscono le cause che trassero la disgraziata all'insana risoluzione; pare che si tratti di dispiaceri amorosi.

Scontro fra una motocicletta

E UN CAVALLO

Nel pomeriggio di ieri sul Viale di Palmanova certo Gino Olivo fu Vito di anni 59 con una motocicletta volle sorpassare un'automobile militare e la sorpassò; ma non fece a tempo a scansare l'urto di un cavallo attaccato a un veicolo che lo fece cader a terra producendogli par ecchie ferite. Lo raggiunse in buon punto l'automobile, da lui sorpassata che lo caricò e lo trasportò all'ospedale civile. Aveva riportato una ferita lacero - contusa con probabile frattura al gomito sinistro guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Dopo la medicazione con l'automobile venne accompagnato a Palmanova.

Beneficenza

In memoria del loro compianto fratello Polibio Ronzoni, offrirono alla Congregazione di Carità: Antonio Ronzoni e figlio L. 50 — Ronzoni Raffaello, 50 — Ronzoni Rudelli Arplice 50.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Paolo Pecile: Ditta Esente e comp. L. 10 — Vatri Giuseppe, 10 — Dall'Ava Giulio, L. 10 — Avv. Gino Zagato, 20 — Venier Romano, 10.

Per onorare la memoria di Bonassi Maria ved. Calligaris: Sabbadini Luigi L. 2 — Prof. Savio Giovanni, 10.

Per onorare la memoria di Ronzoni Polibio: Lidia e Giacomo Zamboni, lire 5 — Puppin Francesco, 10 — Kofler Giuseppe, 5 — Carlini Giuseppe, per Associazione Commerc., avanzo corona, L. 80.

Per onorare la memoria di Azzaria Molinari: Avv. Bertacioli e famiglia L. 10.

Per onorare la memoria di Anna Zuliani Schiavi: cav. Nimis Alessandro L. 20.

Per onorare la memoria di Paolo Pecile, la signora Angiola del Torso Marcotti ha offerto alla Società pro Infanzia, L. 50.

Sottoscrizione promossa dall'Unione Commessi ed Impiegati, in morte della signora Emilia Ballarin Cricchiutti deceduta in Trieste il 16 agosto a favore della Pia Casa di Ricovero di Udine, che a mezzo del «Giornale di Udine» s'invia alla stessa:

Menebini Attilio, lire 5 — Brunelleschi Giuseppe, 5 — Prandi Luigi, 5 — Valerio Aristide Luigi 5 — Monai Eugenio, 5 — Cassutti Pietro, 5 — Cassetti Dante, 5 — Rossi Primo, 5 — Roncali Luigi 5 — Clapis G. Batta 5 — Blasini Gio. Batta, 2 — Balbusso Giuseppe, 2 — Zanoni Emilio, 2 — Dilda Enrico, 2 — Monai Augusto, 2 — Degani Ainaldo, 2 — Carnelutti Giuseppe, 2 — Cavallini Pietro, 2 — Marussigh Alessandro, 2 — Zamboni Giacomo, 2 — Zuni Luigi, 5 — Gusmal Vincenzo, 2 — Scozziero Gio. Batta, 5 Tiziani Attilio, 2 — Molinis Libero, 2 — Vicario Ermacora, 2 — Serafini Giuseppe, 2 — N. N., 5 — Peverini Pietro, 2 — Stefani Giuseppe, 3 — Totale L. 100.

LA CUCINA POPOLARE

in morte del suo revisore dei conti, signor Azzaria Molinari, consegnò alla Spett. Congregazione di Carità n. 50 buoni per pranzi ai poveri della città.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto giovane Paolo Carlo Pecile:

Nadali Giovanni, L. 5 — Sebastiano Marchesini e famiglia, 10 — Famiglia Giovanni Pelizzo, 10 — Caligaris cav. dott. Domenico, 10 — Agricola co. Giovanni, 10 — Clonfero dott. Erminio, 10 — Corradini Motaco Ettore di Genova, 10 — Zanutta rag. Adolfo, 10 — Un amico intimo del povero estinto (2.a oblazione) L. 35 — Totale lire 110.

Essendosi, con la presente sottoscrizione, raggiunta la somma di lire 750, il nome di Paolo Carlo Pecile viene inscritto nel Libro d'oro della «Dante» per cinque volte.

Teatro Varietà Ambrosio

Indovinatissimo lo spettacolo di varietà che l'impresa dell'Ambrosio, non badando a spese, ha saputo allestire. — Apre la serie la S. Gingio; brava ed applaudita la Doboi, Germani assai ammirato negli straordinari esercizi di contorsionismo — simpatiche e brioose la obis e la Fleurette. Les Moschettieri è un duetto comico che diverte un mondo. — Trinchieri chiude bene lo spettacolo suscitando calorosi entusiastici applaudi prodigandosi in numerosi bis. Da domani nuovo orario: 1.o spettacolo alle ore 18 — 2.o spettacolo alle 21.30 precise.

VOCI DEL PUBBLICO

IL TRAM LUNGO IL VIALE VENEZIA

Ci scrivono:

Onor. Direzione,

Prima dell'invasione il tram correva sul Viale Venezia fino al Tiro a segno. Dopo due anni di liberazione, non si parla ancora di rimetterlo.

Perchè il Comune, che di certo ha un contratto con la Società Elettrica, non lo fa rispettare?

Pare che la Società accampi il caro prezzo dei binari. E che c'entra ciò? Si faccia pagare cari i danni.

Ringrazio, se favorirà reclamare sul suo reputato giornale

Ossequi dal dev.mo

Calligaris Pietro.

Una nota albanese al governo italiano

ROMA, 24. — La delegazione albanese ha inviato al governo italiano la nota seguente:

«Ho l'onore di portare a conoscenza della E.V. che alcuni giorni fa un incidente senza importanza si è verificato sulla frontiera dalla parte di Scutari tra contadini albanesi e serbi. Il governo albanese desideroso di mantenere cordiali relazioni con i suoi vicini si è affrettato a fornire al governo di Belgrado le spiegazioni necessarie riguardo a questo incidente ed assicurarlo delle sue buone intenzioni verso il regno Iugoslavo.

Malgrado queste assicurazioni le truppe serbe hanno passato la frontiera albanese ed invaso la regione di Kastrati. Se gli incidenti di frontiera inevitabili ad ogni paese e sopratutto gli incidenti tra popolazioni civili dessero il diritto ad uno dei vicini di invadere il territorio dell'altro, l'Europa diventerebbe ben presto un campo di battaglia perpetuo.

Il governo albanese ha fatto ogni sforzo per assicurare il governo jugoslavo del suo vivo desiderio di vivere in pace con i suoi vicini. Il governo jugoslavo da parte sua ha dichiarato al consiglio supremo per il tramite della sua delegazione a Parigi che desiderava il mantenimento di una Albania indipendente senza ingerenze straniere nei limiti designati dalla Conferenza degli ambasciatori a Londra nel 1913 come sola soluzione capace di soddisfare tutti.

L'invasione del territorio albanese sotto un futile pretesto per opera delle truppe jugoslave all'indomani stesso della decisione della evacuazione di Valona dovuta al bel gesto dell'Italia fa dubitare della sincerità delle dichiarazioni del governo jugoslavo, e mette in evidenza i suoi veri disegni di impadronirsi di una porzione del nostro territorio come complemento dei vasti territori albanesi acquistati dalla Serbia a titolo di diritto di conquista in seguito alle guerre balcaniche.

Noi protestiamo energicamente contro l'invasione del nostro territorio e contro le intenzioni bellicose del governo di Belgrado e preghiamo vivamente di fare arrestare l'avanzata delle truppe jugoslave ed invitare il governo di Belgrado a ritirare le sue truppe da tutti i territori occupati dall'armistizio in poi e a ricondurle sulla frontiera del 1913.

Il governo albanese farà dal canto suo tutto il possibile per prevenire gli incidenti e per assicurare l'ordine lungo la frontiera ma fino a che le truppe jugoslave non evacueranno il territorio albanese i suoi sforzi saranno vani. La politica del governo di Belgrado è il segnale di nuove complicazioni nei Balcani. Se le grandi potenze non si affrettano a prevenire il male al suo inizio sarà loro impossibile di arrestarne più tardi lo sviluppo.

Comune di Ravascletto

Costruzione Edificio Municipale

Per il giorno 10 settembre p. v. è indetta asta pubblica per l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio municipale. Importo L. 156.000. Atti e schiarimenti presso questo Ufficio.

Ravascletto 18 agosto 1920.

Il Comm. Prefett.: **Craighero Lorenzo.**

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13 25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.16 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13 45 (x) — D. 18.5 —

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5 30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O 5.20 — O. 16.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE - CAPORETTO.

Partenze da Udine: O. 7.20 (fino a Caporetto) — 11 — O. 18.10 (fino a Caporetto).

Arrivi a Udine: O. 9 (da Caporetto) — 14.30 — O. 20.30 (da Caporetto).

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: Ore 6.30 — 7.10 — 810 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.5.

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — O. 11.55 — 14.25 — 17.50.

Arrivi a Udine (Porta Gemona) O. 8.45 — O. 13.15 — O. 16.15 — O. 19.54.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18.

Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15. 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

Partenze da Tricesimo: Ore 5.45 — 7.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14 30 — 15.30 —

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 7.45 - 16.15 — Arrivi a Maniago: 9.45 — 18.15 — Partenze da Maniago: 5.30 — 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: Partenze da Pordenone: 8 — 14.15 — 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30 — 15.45 — 21 — Partenze da Oderzo: 7.30 — 12.40 — 19.10 — Arrivi a Pordenone: 9 — 14.10 — 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10 — 19.30 — Arrivi a Maniago: 11.30 — 21 — Partenze da Maniago: 6.30 — 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8 — 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20 — 19.30 — Arrivi a Aviano: 12 — 20.10 — Partenze da Aviano: 7.20 — 15.30 — Arrivi a Pordenone: 8 — 16.10.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 7.10 — 8.50 — 11.15 — 14.15 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: 8 — 9.40 — 12 — 15.5 — 18.20 — 20.20.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Clauzetto 12.15 — 20 — Partenze da Clauzetto: 5.30 — 14.40 — Arrivi a Spilimbergo: 7 — 16.10.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo 7.30 — 14 — 18.30. — Arrivi a Maniago: 8.50 — 15.20 — 19.50 — Partenze da Maniago: 5.30 — 12 — 18.45 — Arrivi a Spilimbergo: 6.50 — 13.20 — 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35 — 20.20 — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10 — 14.20 — Arrivi a Spilimbergo 7 — 16.10.

NIMIS - UDINE - VICEVERSA

Partenza da Nimis: 7,30 — 13.30 —

Partenza da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nimis: 12 — 19.

Partenze da Tarcento: ore 7,45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19 facoltativa speciale.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — — 15.— — 17.— — 19.— — 20.05 facoltativa speciale

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tricesimo peer Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.

Stabilimento Tipografico Friulano.

Malattie Nervose

Prof. G. CALLIGARIS

Consultazioni dalle ore 10 alle 15 — escluse le domeniche.

UDINE — Viale Venezia, 7 UDINE

LUIGI ROSELLI - Udine

PIAZZA MERCATONUOVO

Vendita all'ingrosso

SAPONI PROFUMATI E DA BUCATO

SIRIO

Creme da scarpe Lift. Taos - Lion - Noir - Ecla

MERCERIE E CHINCAGLIERIE

Vendita all'ingrosso e dettaglio

Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Casse Forti

d'ogni grandezza e forma, di fabbricazione estera.

Teodoro De Luca

Officina meccanica - Fabbrica

Biciclette - Serramenti

UDINE — VIA TEOBALDO CECONI

A. GRIPPA & G. FILIPPONI

Rappresentanti esclusivi della

Cooperativa Falegnami della Brianza

MOBILI

D'OGNI GENERE e STILE per studio - Alberghi - Caffè - Salotti - Camere - Cucine.

TAPPEZZERIA - MATERASSI - ELASTICI - RETI METALLICHE - SEDIE CURVATE.

Negozio per la vendita

UDINE — VIA AQUILEIA, n. 43

Con Grandiosi Depositi

in VIALE STAZIONE n. 3

Sconti speciali ai rivenditori

Antica Premiata Farmacia

MALDIFASSI

di A. MANZONI & C.

Specialità medicinali raccomandate:

ANTISEBORRINA — Ottimo detersivo del cuoio capelluto — Flacone L. 6.60 (bollo governativo compreso) Franco nel Regno contro cartolina vaglia anticipata di L. 8.20.

ESTRATTO DI CAMOMILLA — Flacone L. 3.30 (bollo gov. compreso). Franco di porto L. 3.80 ant. con cartolina vaglia.

DEPILATORIO innocuo e di sicuro effetto. — Flacone L. 4.40 (bollo gov. compreso). Franco porto L. 4.90 anticipate con cartol. vaglia.

SCIROPPO D'AMIGDALINA MALDIFASSI ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni. — Flacone L. 7.70 (bollo governativo compreso). — Franco nel Regno contro cartolina vaglia anticipata di L. 9.00.

MILANO - Cordusio, Palazzo della Borsa - MILANO

Dirimpetto alla Posta — Telefono 28-70

(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, emicranie, atònie e catarri intestinali) si guariscono coll'uso delle

STITICHEZZA GASTRICISMO

"PILLOLE DI CELSO"

Premiata Farmacia Valcamonica & Introzzi MILANO Corso Vitt. Eman., 4

In tutte le Farmacie L. 1.10 bollo compr. Franco posta L. 1.30